

MISURA 213 - INDENNITÀ NATURA 2000**RIFERIMENTO NORMATIVO****Articolo 36 (a) (iii) e 38 del regolamento (CE) n. 1698/2005****FINALITÀ E OBIETTIVI**

Le Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (Natura 2000) hanno previsto l'istituzione di ZPS e SIC all'interno dei quali proteggere e tutelare le specie vegetali e animali individuate dalle direttive sopra citate.

A livello regionale vanno pertanto adottate apposite norme di salvaguardia e misure di conservazione volte a imporre specifici vincoli per la tutela degli habitat e delle specie. Nelle aree agricole tali vincoli possono costituire un onere o una limitazione per i conduttori dei terreni nello svolgimento delle normali attività agricole.

La presente misura è pertanto finalizzata ad indennizzare i conduttori dei terreni agricoli ubicati nelle zone individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE in conseguenza dei vincoli imposti dalle misure di salvaguardia e di conservazione dei SIC e delle ZPS ove tali misure siano state definite.

Una descrizione dettagliata dello stato di attuazione delle direttive "Natura 2000" nella regione è contenuta nel paragrafo 3.1.4. "Ambiente e gestione del territorio", ed in particolare al sottoparagrafo "Rete Natura 2000 – Biodiversità naturalistica e dei sistemi agricoli e silvicoli ad elevata valenza naturale".

Nell'ambito dell'applicazione del Health Check la presente azione è stata rafforzata finanziariamente al fine di affrontare in modo più adeguato la sfida relativa alle biodiversità.

BENEFICIARI

Le imprese agricole iscritte al registro di cui all'art.8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, nonché gli imprenditori, gli enti e gli altri soggetti pubblici o privati per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione ai sensi dell'art. 84 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 che conducono nella regione una unità tecnico-economica per la quale vengono assunti gli specifici impegni agroambientali.

REQUISITI MINIMI

Le norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 3 e 4 e degli allegati II e III del regolamento (CE) n. 73/2009, del decreto ministeriale 22 dicembre 2009, n. 30125 (recante disposizioni nazionali applicative del regime di condizionalità) come modificato con i decreti ministeriali 13 maggio 2011, n. 10346 e 22 dicembre 2011, n. 27417 e loro relativi recepimenti regionali.

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il beneficiario è tenuto a rispettare le norme di salvaguardia e di conservazione dei siti Natura 2000. L'impegno è quinquennale e l'indennità viene corrisposta annualmente sulle superfici soggette a vincolo e sulla base degli svantaggi individuati nel successivo paragrafo "Quantificazione dell'aiuto". La superficie minima per la quale è possibile richiedere l' indennità è 0,1 ha.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Nella tabella sottostante viene riportata la suddivisione della misura nelle varie azioni e sottoazioni

AZIONI	SOTTOAZIONI
1. SIC Magredi del Cellina	Sottazione 1 - sfalcio e pascolo dei prati e dei prati-pascoli
2. SIC Risorgive dello Stella - SIC Palude Selvote - SIC Paludi di Gonars	Sottazione 1 - mantenimento di una fascia tampone
	Sottazione 2 - Indennizzo per divieto di impianto ex novo di pioppeti
	Sottazione 3 - Indennizzo per divieto di reimpianto pioppeto

AZIONE 1 - SIC MAGREDI DEL CELLINA

FINALITÀ E OBIETTIVI

Le praterie magredili sono habitat secondari, che dipendono dall'attività dell'uomo, di interesse comunitario ai sensi della Direttiva Habitat 42/93 CEE. Essi sono estremamente rari poiché tipici dell'ambiente planiziale.

Tali habitat svolgono una funzione essenziale anche quali "habitat di specie" rappresentando un luogo ideale per il rifugio, l'alimentazione e la nidificazione di numerose specie di uccelli rari, tutelati dalla direttiva 09/147/CE.

Essi sono particolarmente vulnerabili in quanto minacciati dall'abbandono delle pratiche agricole tradizionali dello sfalcio e del pascolamento e dal dissodamento per la conversione dei terreni in seminativo. Anche un eccessivo carico di animali al pascolo può comportare alterazioni negative a carico dell'habitat.

L'esigenza primaria dell'azione, pertanto, è quella di evitare il progressivo incespugliamento per mezzo di specifici interventi che limitino la diffusione di specie vegetali arbustive ed arboree. Al fine di garantire la tutela delle specie nidificanti, tali interventi non possono essere realizzati nel corso della stagione riproduttiva primaverile.

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Sottoazione 1: sfalcio e pascolo dei prati e dei prati pascoli

I vincoli attualmente vigenti in Regione sono stabiliti dall'art. 22 della legge regionale 25/8/2006, n. 17 e riguardano i seguenti divieti:

- di sfalcio dei prati e dei prati-pascoli nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 luglio, fatti salvi i terreni oggetto delle misure del Piano di sviluppo rurale per la programmazione 2000-2006;
- di pascolo con carico superiore a 2 UBA/ha/anno, fermo restando l'obbligo, per chi effettui il pascolo transumante con più di 300 capi, di effettuare una preventiva dichiarazione all'Ispettorato forestale competente, con le medesime modalità previste dall'articolo 29, comma 7, del regolamento forestale approvato con decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2003, n. 032/Pres. (Regolamento forestale per la salvaguardia e l'utilizzazione dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico), e comunque il divieto assoluto di pascolo tra l'1 marzo e il 15 luglio;
- di dissodamento o qualsiasi intervento atto ad alterare il suolo, il cotico vegetale e la composizione floristica dei prati naturali e seminaturali di cui alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali). Tale divieto non è indennizzabile in quanto già contenuto nella LR 9/2005.

Le imposizioni e le limitazioni sopra descritte, per i fondi in concessione demaniale, entrano in vigore alla data di scadenza delle concessioni in essere (c. 5, art. 22, LR 17/2006).

QUANTIFICAZIONE DELL'AUTO

L'aiuto è corrisposto per unità di superficie secondo la tabella sottoriportata:

DIVIETI	INDENNITÀ €/ha/anno
lo sfalcio dei prati e dei prati-pascoli nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 luglio	145
il pascolo con carico superiore a 2 UBA/ha/anno e nel periodo tra l'1 marzo e il 15 luglio	90

I calcoli agronomici ed economici di giustificazione dei premi sono riportati in Allegato 6.

AZIONE 2 - SIC RISORGIVE DELLO STELLA - SIC PALUDE SELVOTE - SIC PALUDI DI GONARS

FINALITÀ E OBIETTIVI

Si intendono ridurre le ricadute dell'attività agricola sull'agroambiente, indirizzando la gestione delle aree coltivate poste all'interno del perimetro del Sito verso la conservazione di pratiche agricole tradizionali cui è riconosciuta la funzione di conservazione degli habitat presenti.

La conduzione ecosostenibile della residuale attività agricola convenzionale è costituita per lo più da seminativi e colture arboree di pioppo all'interno dell'intero SIC, ed in particolare nelle aree confinanti alle acque ed

agli habitat umidi.

La coltivazione in ambiente di risorgiva deve essere condotta in modo da favorire la conservazione di specie ed habitat di interesse comunitario e quindi l'attività agricola deve limitare il proprio impatto con lo scopo di garantire il mantenimento dello stato di qualità delle acque e dei terreni.

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Sottoazione 1: mantenimento di una fascia tampone

Si impegna a mantenere una fascia tampone della larghezza di almeno 5 metri sui seminativi e pioppeti che ricadono nel Sito che sono direttamente confinanti con gli habitat umidi e con i corsi d'acqua, canali e fossi, caratterizzati dal fondo e/o sponde permeabili, individuati su base cartografica.

La larghezza può essere aumentata a 10 metri per situazioni di particolare interesse definite dall'Ente gestore.

Non sono ammissibili ad indennizzo le fasce tampone in ottemperanza al regime di condizionalità. E' ammissibile una larghezza inferiore qualora l'obbligo di sovrapponga a quello di condizionalità per la parte eccedente quest'ultimo.

L'ampiezza della fascia tampone viene misurata prendendo come riferimento il ciglio di sponda.

Sottoazione 2: indennizzo per divieto di impianto ex novo di pioppeti

Si impegna a non impiantare nuovi pioppeti sui terreni a seminativo ricompresi nel perimetro del SIC.

Sottoazione 3: indennizzo per divieto di reimpianto di pioppeti

Si impegna a non reimpiantare i pioppeti su terreni ricompresi nel perimetro del SIC e ricadenti contestualmente nelle aree protette di cui all'articolo 4 (biotopi) della L.R. 42/1996

QUANTIFICAZIONE DELL'AUTO

L'aiuto è corrisposto per unità di superficie secondo la tabella sottoriportata:

DIVIETI/OBBLIGHI	INDENNITÀ €/ha/anno*
Obbligo di mantenimento di una fascia tampone	265
Divieto di impianto ex novo di pioppeti	400
Divieto di reimpianto di pioppeti	400

* L'importo dei premi è valido per i primi cinque anni (prima applicazione dei divieti)

I calcoli agronomici ed economici di giustificazione dei premi sono riportati in Allegato 6.

LOCALIZZAZIONE E DURATA

La misura si applica nei siti Natura 2000 evidenziati all'allegato 4, limitatamente a quelli in cui vigono misure di salvaguardia o di conservazione, per il periodo di programmazione 2007-2013.

INDICATORI

Tipo di indicatore	Indicatori	Target 2007-2013
Di prodotto	aziende beneficiarie	490
	superficie impegnata	1.770 ha
Di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	1.770 ha

Di impatto	Ripristino della biodiversità:	
	- inversione del declino della biodiversità misurata dalle popolazioni di uccelli degli ambienti agricoli tramite farmland bird index	8,7 %
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale:	
	- superficie soggetta a gestione sul totale delle zone Natura 2000	--
	- superficie che contribuisce al mantenimento della biodiversità individuata attraverso il progetto "Carta della Natura"	495 ha
	Miglioramento della qualità dell'acqua	--
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	--

INDICATORI RELATIVI ALLE RISORSE HEALTH CHECK

Tipo di indicatore	Indicatori	Target 2007-2013
Di prodotto	aziende beneficiarie	245
	superficie impegnata	885 ha
Di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	885 ha
Di impatto	Ripristino della biodiversità:	
	- inversione del declino della biodiversità misurata dalle popolazioni di uccelli degli ambienti agricoli tramite farmland bird index	8,7 %
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale:	
	- superficie soggetta a gestione sul totale delle zone Natura 2000	--
	- superficie che contribuisce al mantenimento della biodiversità individuata attraverso il progetto "Carta della Natura"	165 ha
	Miglioramento della qualità dell'acqua	--
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	--